



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Terziario, lavoro, economia: per una nuova stagione di crescita

Forum Confcommercio Villa Miani

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Roma, 18 aprile 2023

T&L: principali evidenze (1/3)

... punto di partenza (CN, ULA)

occupati a tempo pieno (000)	1995	2019	2022	var. ass. 2022 su 2019	var. % 2022 su 2019	var. ass. 2022 su 1995	var. % 2022 su 1995
Agricoltura	1.701	1.248	1.182	-66	-5,3	-519	-30,5
Industria	6.116	5.250	5.425	174	3,3	-691	-11,3
Terziario di mercato	11.135	14.285	13.892	-393	-2,8	2.757	24,8
P.A.	3.708	3.353	3.379	26	0,8	-329	-8,9
TOTALE	22.661	24.137	23.877	-259	-1,1	1.216	5,4

1) l'occupazione si crea nei servizi di mercato

2) I servizi hanno patito di più la pandemia; grande recupero soprattutto del turismo (sottovalutato anche dagli «esperti»); operazione non ancora completata, come si vede anche dai consumi del 2022 ancora sotto di 20 miliardi rispetto al 2019, di cui 13 persi da alberghi, bar e ristoranti; missione compiuta nell'anno in corso (se non succedono altri disastri)

T&L: principali evidenze (2/3)

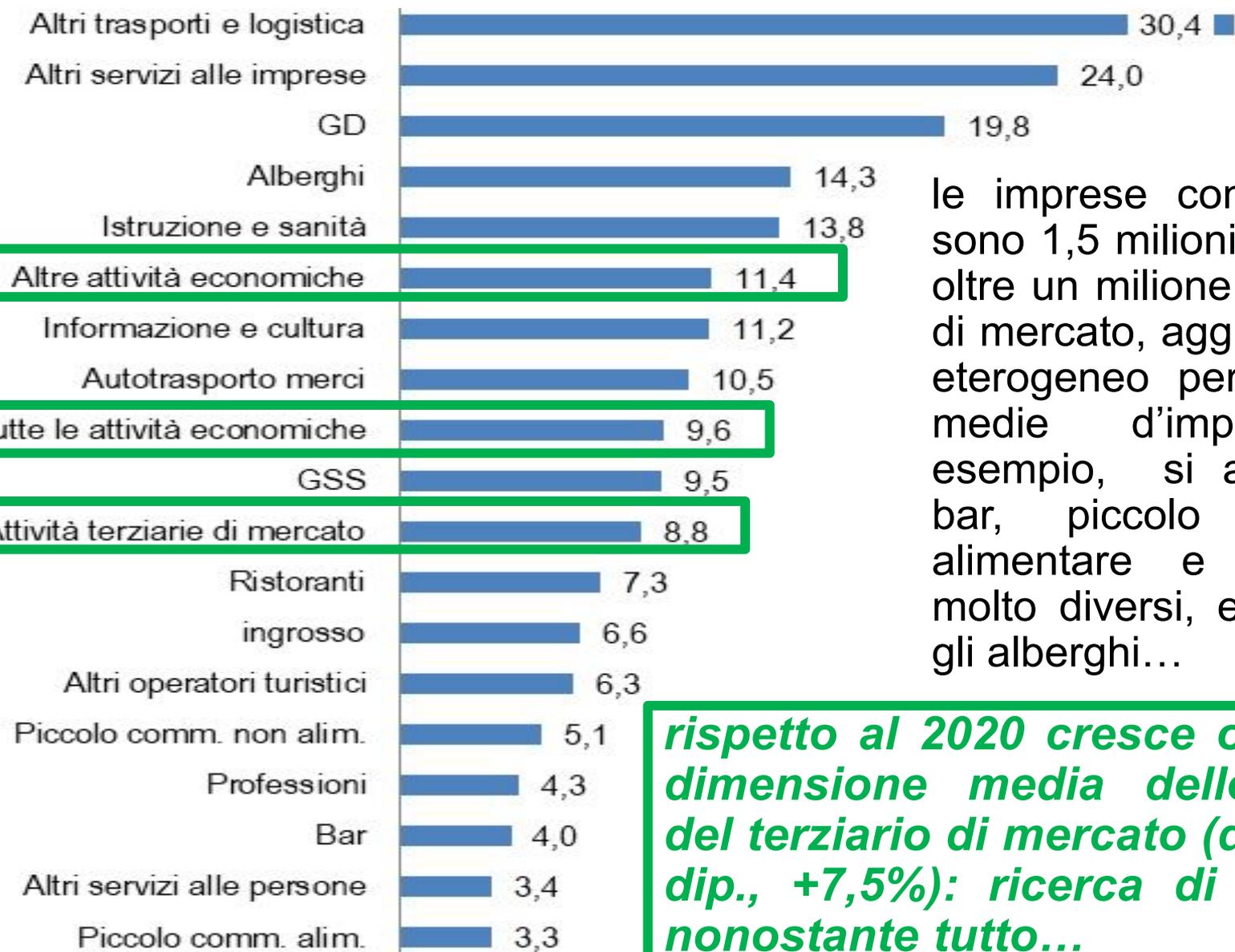
2

... punto di arrivo (T&L)	giugno 2022			var. ass. su giugno 2020		
	lavoratori dipendenti	lavoratori indipendenti	totale	lavoratori dipendenti	lavoratori indipendenti	totale
ingrosso, trasporti e logistica	1.959.334	332.801	2.292.135	161.043	-10.746	150.297
GD e GSS	490.735	22.856	513.591	35.778	-121	35.657
piccolo commercio	818.125	375.829	1.193.954	93.944	1.314	95.258
alloggio e ristorazione	1.436.564	152.610	1.589.174	484.264	9.173	493.437
altri servizi a persone e imprese	4.237.585	1.278.438	5.516.023	610.290	-26.333	583.957
Attività terziarie di mercato	8.942.343	2.162.534	11.104.877	1.385.319	-26.712	1.358.607
Altre attività economiche	5.559.876	556.479	6.116.355	403.615	10.868	414.483
Tutte le attività economiche	14.502.219	2.719.013	17.221.232	1.788.934	-15.844	1.773.090
<i>Terziario in % del totale</i>	<i>61,7</i>	<i>79,5</i>	<i>64,5</i>	<i>77,4</i>	<i>168,6</i>	<i>76,6</i>

- 1) Escludendo collaboratori domestici, agricoltura e P.A., il terziario di mercato conta per il 64,5% del totale occupazione e il 79,5% di quella indipendente (palestra di autoimprenditorialità, appunto).
- 2) Vale anche il 61,7% dell'occupazione alle dipendenze, dato dimenticato, più che trascurato (qui ci occuperemo soprattutto di questi).
- 3) Degli 1,77 milioni di nuovi occupati nella fase di recupero post-pandemico, 1,36 milioni appartengono ai servizi, cioè il 76,6%.
- 4) Il lavoro indipendente non ha ancora completamente recuperato, e il deficit si concentra nelle professioni e nei trasporti (ovvero: la crisi non è stata uguale per tutti).

T&L: principali evidenze (3/3)

numero dipendenti per impresa (2022)



le imprese con dipendenti sono 1,5 milioni circa, di cui oltre un milione nel terziario di mercato, aggregato molto eterogeneo per dimensioni medie d'impresa; per esempio, si assomigliano bar, piccolo commercio alimentare e professioni; molto diversi, e più grandi, gli alberghi...

rispetto al 2020 cresce ovunque la dimensione media delle imprese del terziario di mercato (da 8,2 a 8,8 dip., +7,5%): ricerca di efficienza, nonostante tutto...

Focus: tipologie di contratto (giugno 2022) (2/2)

4

	tempo indeterminato	tempo determinato	apprendistato	altre forme	totale
attività stagionali (alloggio e ristorazione)	44,3	18,7	6,4	30,6	100,0
terziario non stagionale	70,2	16,9	3,7	9,3	100,0
altre attività economiche	86,3	9,4	3,6	0,7	100,0
totale economia	73,7	14,2	3,9	8,1	100,0

* Il divario nella struttura delle tipologie di contratto per grandi aggregati è 70,2% contro 86,3% tra terziario non stagionale (che comunque comprende una quota di attività stagionali, come gli stabilimenti balneari) e industria e attività finanziarie e creditizie.

* I contratti stagionali si riferiscono naturalmente ad alloggio e ristorazione (il 30,6% delle forme contrattuali del macro-settore): pertanto, sarebbe ora di smettere di identificare i contratti stagionali con lavori di scarsa qualità; la stagionalità dipende da madre natura e non dall'avidità di alcuni imprenditori.

... mancano lavoratori... (1/2)

... soprattutto nei servizi legati al turismo...

Possibili spiegazioni...

Riduzione dell'offerta dopo la pandemia (emigrazione di figure qualificate, spostamenti su altri settori (costruzioni)), insufficienti competenze (mancanza di formazione).

Sul ruolo del RdC, la suggestione è che se un soggetto non è occupabile, la misura non ne cambia l'occupabilità. Deficit di politiche attive.

L'idea che gli imprenditori vogliono pagare «poco» e perciò non trovano lavoratori non regge sotto il profilo logico. Caso mai, qui potrebbe esserci l'influsso negativo di contratti in dumping.

... in Italia, effetto negativo della demografia sull'offerta di lavoro

	popolazione 18-30 anni (000)		
	maschi	femmine	totale
2011	4.214	4.106	8.320
2022	4.004	3.708	7.712
2022-2018	-125	-135	-260
2022-2011	-210	-398	-608
	di cui stranieri		
2011	453	511	964
2022	482	376	859
2022-2018	-49	-53	-102
2022-2011	29	-135	-105

popolazione residente in Italia al primo gennaio dell'anno successivo

... mancano lavoratori... (2/2)

... ma quanti ne mancherebbero realmente?

esercizio molto semplice: stima delle presenze di turisti per il 2023 (indice di domanda sintetico per il terziario di mercato legato direttamente o indirettamente ad alloggio e ristorazione) pari alla var. % osservata a gennaio 2023; assunzione di ritorno alla produttività del 2019; risultati:

se nel 2023 si osservasse una crescita delle presenze del 15,3% rispetto al 2019 (oltre 500 milioni), avremmo bisogno di 280mila nuovi lavoratori rispetto allo scorso anno solo in alloggio e ristorazione (circa il doppio se consideriamo l'indotto)

le «denunce» degli imprenditori sulle difficoltà di reperimento di lavoratori appaiono coerenti con le stime Unioncamere-Anpal (40% di 580mila, pari 220-230mila posti di lavoro che non si riuscirebbero a coprire nel 2023)

	occupati settore alloggio e ristorazione (milioni)	presenze turistiche totali (milioni)	presenze su occupati (indice di produttività)
2019	1,49	437	293
2020	1,28	208	163
2021	1,29	289	225
2022	1,44	396	276
2023	1,72	503	293

Il nuovo quadro macroeconomico ...

v.m.a. % reali	2008-13	2014-18	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-1,5	0,9	0,5	-9,0	7,0	3,7	0,9	1,2
consumi dei residenti	-1,3	1,1	0,2	-10,3	4,7	4,6	0,5	0,7
consumi sul territorio	-1,3	1,2	0,3	-11,3	4,9	5,5	0,7	0,9
investimenti	-5,2	1,9	1,2	-7,9	18,6	9,4	3,5	3,6
- di cui: delle AA.PP.	-5,3	-2,2	8,6	2,4	14,3	-3,3	26,6	16,8
- di cui: dei settori privati	-5,2	2,6	0,3	-9,3	19,3	11,4	-0,7	0,5
prezzi (IPC)	2,1	0,5	0,6	-0,2	1,9	8,1	5,4	2,1
occupati (ULA)	-1,3	0,8	0,0	-11,1	7,6	3,5	0,8	0,9
occupati (ULA, Δ ass. 000)	-1.867	885	12	-2.685	1.621	805	191	217

marginalmente sotto il DEF: peggiore primo trim. e debolezza consumi nel 2024

gli investimenti pubblici, anche da PNRR, non sembrano sviluppare investimenti privati: 110%, effetto spiazzamento, tassi di interesse più elevati (deduzioni quantitative basate sul DEF)

se torniamo qui avremo fallito (per questo servono le riforme supportate dagli investimenti, anche del PNRR)

	2007	2019	2022	2023	2024
	aggregati, miliardi di euro del 2022				
PIL	1.963	1.891	1.909	1.927	1.951
consumi	1.186	1.163	1.142	1.147	1.155
	pro capite, in euro del 2022				
PIL	33.417	31.660	32.391	32.786	33.272
consumi	20.179	19.474	19.379	19.521	19.699

A prezzi costanti, neppure alla fine del 2024 avremo recuperato i livelli aggregati di PIL e consumi (dei residenti) del 2007; sulle stime dei valori reali pro capite «aiuta» la crisi demografica: nonostante questo (aspetto disastroso) mancherebbero ancora 145 euro di PIL a testa e 480 euro di consumi; questo chiarisce la dimensione del pericolo di un ritorno al passato (rischio che non possiamo considerare scongiurato)

chart 1: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati ISTAT.

chart 2-3-4: Elaborazioni USC su dati INPS.

chart 5-6: Elaborazioni USC su dati ISTAT.

chart 7: Elaborazioni USC su dati ISTAT e DEF2023.

chart 8: Elaborazioni USC su dati ISTAT.

la presentazione è stata realizzata con le informazioni disponibili al 13 aprile 2023.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Terziario, lavoro, economia: per una nuova stagione di crescita

Forum Confcommercio Villa Miani

MARIANO BELLA
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Roma, 18 aprile 2023